



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

(ai sensi dell'art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008)

*Allegato ai contratti di appalto, d'opera o di somministrazione
presso le sedi dell'Università degli Studi di Messina*

**FORNITURA E COLLOCAZIONE DI ARREDI PER LE SALE STUDIO
PRESSO L'EX FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN. E PRESSO IL
DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE**



INDICE

INTRODUZIONE	4
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....	5
METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE	5
MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE.....	6
PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI	7
PARTE 2 – COMMITTENZA – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA.....	9
PARTE 3 - AREE DI LAVORO, ATTIVITA' DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE.....	10
b) descrizione delle attività di lavoro nelle strutture	10
c) - rischi specifici presenti nelle SEDI (interno ed esterno)	11
PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI	13
PARTE 5 - NORME DI SICUREZZA GENERALI VIGENTI PRESSO LE SEDI UNIVERSITARIE.....	13
PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA.....	15
SCHEDA A) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI	16
PER IMPRESE, SUBAPPALTATORI E LAVORATORI AUTONOMI	16
SCHEDA B) RELATIVA ALLE INTERFERENZE DOVUTE AL SERVIZIO DI VERIFICA DEGLI IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE	17
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA	20
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER I RISCHI DA INTERFERENZE	23
SCHEMA VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO.....	24



SERVIZI e LAVORI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE SEDI DELL'ATENEEO

<input checked="" type="checkbox"/>	PULIZIA
<input checked="" type="checkbox"/>	FACCHINAGGIO
<input type="checkbox"/>	RECEPTION / SERVIZIO DI PORTINERIA
<input checked="" type="checkbox"/>	MANUTENZIONE IMPIANTO TERMICO
<input checked="" type="checkbox"/>	MANUTENZIONE IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE.
<input checked="" type="checkbox"/>	MANUTENZIONE IMPIANTO IDRICO
<input checked="" type="checkbox"/>	MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO
<input checked="" type="checkbox"/>	MANUTENZIONE IMPIANTO ANTINCENDIO
<input checked="" type="checkbox"/>	MANUTENZIONE IMPIANTI ELEVATORI
<input checked="" type="checkbox"/>	MANUTENZIONE DEGLI SPAZI VERDI
<input checked="" type="checkbox"/>	GESTIONE RIFIUTI SPECIALI
<input checked="" type="checkbox"/>	MANUTENZIONE EDIFICIO (pavimenti, infissi, controsoffitti)
<input checked="" type="checkbox"/>	APPALTI DI LAVORI AFFIDATE A DITTE TERZE
<input type="checkbox"/>	



INTRODUZIONE

L'art. 26 del D.lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) obbliga il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola Unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, a redigere il "DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)" con l'obiettivo di:

- fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nella sede dell'Università ove si svolge il servizio oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività dell'Università.
- promuovere la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e lo scambio di informazioni reciproche in merito a tali misure.
- individuare i rischi da interferenza e le misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) deve essere allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il DUVRI non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

A seguito della designazione della ditta affidataria del contratto di appalto il "**DUVRI Statico**", presentato in fase di gara, potrà essere integrato, con nuove misure di prevenzione risultanti dalla riunione di coordinamento e con eventuali soluzioni alternative proposte dalla ditta appaltatrice per la riduzione dei rischi da interferenza; quest'ultimo documento sarà il "**DUVRI Dinamico**", che insieme al precedente "DUVRI Statico" dovrà essere allegato al contratto di appalto.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Fermo restando che, sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1



lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

Preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti da interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, vengono di seguito descritte le attività previste dal capitolato speciale d'appalto per le quali sono state individuati le possibili interferenze correlate allo svogimento delle stesse.

Descrizione dei lavori :

L'appalto ha per oggetto la fornitura ed il montaggio di arredi per le esigenze delle strutture universitarie ubicate presso i Poli Papardo ed Annunziata dell'Università.

La fornitura prevede le seguenti attività:

- L'imballaggio, il trasporto e lo scarico;
- Il montaggio ed assemblaggio sui luoghi;
- La pulizia dei locali a fine fornitura dai residui dell'imballaggio;
- Lo smaltimento a rifiuto a pubblica discarica di tutto il materiale di risulta.

Ciascuna attività in essa eseguita, che sia interferenziale con l'attività universitaria, è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna fase sono state raccolte le informazioni, mediante una scheda appositamente predisposta, che si riporta in allegato.

Le informazioni reperite per ogni singola fase riguardano: gli specifici luoghi/aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata della fornitura; le macchine, le attrezzature; la presenza contemporanea di personale della società affidataria dell'appalto in essere con il personale dell'amministrazione universitaria ivi incluso studenti e persone terze che a vario titolo hanno accesso ai luoghi in cui si dovrà eseguire la fornitura in opera.

Sulla base delle informazioni contenute nei DVR e nel capitolato ed i relativi allegati tecnici e di quelle raccolte durante i sopralluoghi e le conoscenze del patrimonio immobiliare



dell'Università, sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e adottate le relative misure di prevenzione e protezione, distinte per ogni fase di attività.

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente DUVRI, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e le attività svolte dai lavoratori della società committente e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene allegato al contratto, o al bando in caso di gara, e **comunque prima dell'inizio dei lavori**, per i contratti in essere, consegnato ai responsabili degli appaltatori/subappaltatori ad i prestatori d'opera coinvolti; questi hanno l'obbligo di trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori, unitamente all'informativa sulla struttura che descrive i rischi specifici presenti nel plesso universitario e che saranno di volta in volta indicati ed aggiornati.

Ogni impresa appaltatrice si impegna ad uniformarsi alle procedure di emergenza e di primo soccorso in vigore presso la Sede dove si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto. L'appalto riguarda le attività elencate nell'oggetto del contratto eseguite presso le sedi Universitarie dell'Area Metropolitana di Messina.

Il direttore di esecuzione del contratto (DEC) unitamente al datore di lavoro (DL) dell'impresa affidataria del contratto sono i responsabili del coordinamento delle interferenze con le eventuali ditte esecutrici dei lavori e dei servizi in regime di subappalto o lavoratori autonomi operanti simultaneamente nel sito oggetto del servizio, **nonché, nel caso in specie, alle misure di coordinamento con i responsabili delle strutture universitarie (direttori dei dipartimenti o responsabili di strutture autonome e/o particolari o responsabili di laboratori) coinvolte dall'intervento. Al Responsabile dei lavori (ove nominato), ovvero al responsabile del procedimento (RUP), compete la verifica degli adempimenti delle procedure appena menzionate.**



PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Generalità

Ragione sociale	UNIVERSITA' DI MESSINA
Sede Legale	Piazza Pugliatti, 1
Partita IVA	00724160833
Cod. Fiscale	80004070837
Numero di telefono	090 6761
Attività svolte	Istruzione Universitaria - (Codice Istat: 85.4) Ricerca e Sviluppo – (Codice Istat: 72)
Codice INAIL	5765912

Funzioni e ruoli in materia di prevenzione e protezione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'Università di Messina

Presso l'Università degli Studi di Messina, per le attività previste dal D. Lgs 81/2008 e dal D.M. 363/98, secondo le indicazioni normative ad essi connesse, sono state incaricate le figure sotto indicate.

Compiti e funzioni delle stesse sono disciplinate da regolamenti interni e in particolare dal Regolamento dell'Università degli Studi di Messina per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro (prot. 6663 del 02/02/2009).

Datore di Lavoro	Prof. Cuzzocrea Salvatore (Rettore pro-tempore) Piazza Pugliatti, n. 1 – 98122 Messina – tel. 090 6761
Dirigente	I direttori dei dipartimenti o responsabili delle strutture (Vedi organigramma di ogni struttura di riferimento)
Responsabile Servizio Autonomo di prevenzione e protezione	Arch. Biagio La Spada – servizioprevenzione@unime.it tel. 090 6768109 con sede in Via Loggia dei Mercanti, 38 Isolato 317 Messina
Addetti al Servizio di prevenzione e protezione	Vedi Piano di Emergenza del sito interessato dal servizio
Medici Competenti / Autorizzati	Prof.ssa Concettina Fenga – Direttore U.O.C. di Medicina del Lavoro A.O.U. G. Martino : mail: cfenga@unime.it (area centro città, uffici amministrativi, Clam, Palazzo Mariani, rettorato, direzione generale); Dott. Michele Teodoro : mail michele.teodoro@unime.it (area Annunziata Centro Città, Dip. Scienze veterinarie, Giurisprudenza, Cospecs, Aulario, Palacongressi Policlinico, Cerip, Sir, Scienze Motorie) Prof.ssa Chiara Costa : mail: ccosta@unime.it (area Papardo / Annunziata / Centro, Dip. di Ingegneria, Dip. di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra MIFT, Dip. di scienze Politiche Scipog, Dip. di Economia), ex Fac. Farmacia Annunziata; Dott.ssa Giovanna Spatari : mail.: gspatari@unime.it (Area Annunziata / Papardo Dip. di Civiltà Antiche e Moderne Dicam, Dip. di scienze Chimiche, Biologiche, farmaceutiche e Ambientali Chibiofaram, centro



	Medico Sportivo Biomorf), Tutti i medici competenti hanno sede presso la U.O.C. di Medicina del Lavoro dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "G. Martino" di Messina tel. 090/2212060 Padiglione H
Esperto di radioprotezione	Dott.ssa Isidora Ielo , con sede presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Gaetano Martino" Messina – tel. 090/2212922 – mail: isidora.ielo@unime.it – Padiglione E - U.O.C. di Fisica Sanitaria
Medico Autorizzato	Prof. Sergio Baldari , con sede presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Gaetano Martino" Messina – tel. 090/2212840 – mail: sergio.baldari@unime.it – Padiglione E – U.O.C. di Medicina Nucleare
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Sig. Alessandrino Angelo tel. 0902212252 – mail: angelo.alessandrino@unime.it Dott. Nicita Rosario tel. 090 6766068 – mail: rosario.nicita@unime.it Ing. Marino Carmelinda tel. 090 6768001 – mail: carmelinda.marino@unime.it Sig. Pergolizzi Sebastiano tel. 090 6768718 – mail: nello.pergolizzi@unime.it Sig. Cibati Arcangelo tel. 090 6768254 - mail arcangelo.cibati@unime.it
Referenti per l'esecuzione del contratto	Responsabile Unico del Procedimento (RUP) : _____ Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) : _____ Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva (CSE) : Non ricorre

Personale di riferimento in situazioni di emergenza

Funzione	Nominativo	Telefono
Addetto Antincendio	Vedasi allegato	
Addetto Antincendio	Vedasi allegato	
Addetto al Primo Soccorso	Vedasi allegato	
Addetto al Primo Soccorso	Vedasi allegato	



PARTE 2 – COMMITTENZA – Università degli Studi di Messina (compilazione a cura del committente)

Generalità

Datore di lavoro	Prof. Cuzzocrea Salvatore
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Arch. La Spada Biagio
Medico competente	Prof.ssa Concettina Fenga: mail: cfenga@unime.it ; Dott. Michele Teodoro: mail: michele.teodoro@unime.it ; Prof.ssa Chiara Costa: mail: ccosta@unime.it ; Dott.ssa Giovanna Spatari: mail: gspatari@unime.it ; Tutti i medici competenti hanno sede presso la U.O.C. di Medicina del Lavoro dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "G. Martino" di Messina tel. 090/2212060 Padiglione H
RLS	Sig. Pergolizzi Sebastiano Sig. Cibati Arcangelo Dott. Nicita Rosario Ing. Marino Carmelinda Sig. Alessandrino Angelo



PARTE 3 - AREE DI LAVORO, ATTIVITA' DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

(barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	Atrio/Corridoio	<input type="checkbox"/>	Laboratorio chimico
<input type="checkbox"/>	Ufficio/ Studi	<input type="checkbox"/>	Laboratorio biologico
<input type="checkbox"/>	Sala riunione	<input type="checkbox"/>	Deposito
<input type="checkbox"/>	Bar-mensa	<input type="checkbox"/>	CED
<input type="checkbox"/>	Aule	<input type="checkbox"/>	Laboratorio Informatico
<input type="checkbox"/>	Aula Magna	<input type="checkbox"/>	Archivi
<input type="checkbox"/>	Locali confinati	<input type="checkbox"/>	Laboratorio
<input type="checkbox"/>	Coperture	<input checked="" type="checkbox"/>	Aree esterne
<input type="checkbox"/>	Locali tecnici (cabine BT/MT)	<input type="checkbox"/>	Servizi igienici
<input checked="" type="checkbox"/>	Spazi comuni interni	<input type="checkbox"/>	Impianti sportivi

b) descrizione delle attività di lavoro nelle strutture

Principali attività svolte all'interno delle sedi delle strutture universitarie

Le principali attività svolte all'interno delle sedi delle strutture universitarie sono:

- didattica e ricerca;
- servizi amministrativi e di segreteria per gli studenti;
- pubbliche relazioni.

Presso le strutture universitarie e nelle aree esterne di pertinenza, possono essere presenti simultaneamente oltre al personale amministrativo:

- Studenti e pubblico;
- Personale di ditte esterne che a vario titolo hanno accesso alla struttura;
- Personale afferenti a ditte appaltatrici di lavori, servizi e forniture;
- Personale per la manutenzione di personal computer, fotocopiatrici, impianti, apparecchiature e strumentazione di vario genere.

Gli spazi comuni e pertinenze quali corridoi ed atri, si trovano collocati arredi ed attrezzature quali: divani, poltroncine, fotocopiatrici, macchinette eroghe bevande e servizi igienici;



c) - rischi specifici presenti nelle SEDI (interno ed esterno)

(barrare il quadratino che interessa)

	RISCHIO	CAUSA
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici	Attività di laboratorio con presenza di agenti chimici pericolosi
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti cancerogeni e mutageni	Attività di laboratorio con presenza di agenti cancerogeni e mutageni
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti biologici	Attività di laboratorio con presenza di agenti biologici e presenza di animali
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni laser	Presenza di apparecchiature con emissione di raggi laser
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	Presenza di apparecchiature che producono alte frequenze
<input checked="" type="checkbox"/>	carichi sospesi	Presenza di cantieri edili
<input checked="" type="checkbox"/>	rumore	Presenza di apparecchiature che producono rumore
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	
<input checked="" type="checkbox"/>	elettrocuzione	Impianti elettrici non protetti
<input checked="" type="checkbox"/>	Campi elettromagnetici	Presenza di apparecchiature che producono campi elettromagnetici
<input type="checkbox"/>	microclima	
<input checked="" type="checkbox"/>	Incidente ed urti	Circolazione interna di automezzi
<input type="checkbox"/>	rischi fisici	
<input checked="" type="checkbox"/>	rischio incendio	Presenza di sostanze infiammabili
<input checked="" type="checkbox"/>	rischio esplosione	Presenza di gas tecnici
<input type="checkbox"/>	rischio stress-lavoro correlato	
<input type="checkbox"/>	movimentazione manuale dei carichi	
<input checked="" type="checkbox"/>	polveri	Presenza di cantieri edili ed attività di laboratorio

Si riporta di seguito, un elenco, non esaustivo, di alcuni rischi, definiti “**particolari**”:

Esempi di rischi particolari generati dalle interferenze per:

- la presenza di utenza popolazione studentesca, personale universitario in generale;
- la presenza di eventi che comportano pubblico all'interno delle strutture universitarie e nelle pertinenze esterne di visitatori (lauree, seminari, lezioni);
- la presenza di mezzi e ostacoli all'interno della corte interna;
- la presenza di ingressi difficilmente accessibili;
- la presenza di ditte di manutenzione che svolgono la propria attività all'interno della struttura universitaria;
- la presenza di un cantiere edile.

a) misure di prevenzione e protezione previste (DVR della sede)

- Il trasporto della fornitura (ove ricorra) se effettuato con mezzi ingombranti deve avvenire in orari compatibili con l'afflusso dell'utenza universitaria al fine di evitare interferenze di vario genere;



2. intraprendere tutte le necessarie accortezze per evitare interferenze con l'utenza;
3. effettuare un sopralluogo preliminare e ricognitivo dei luoghi;
4. concordare l'accesso all'area in orari precisi al fine da evitare maggiore affluenza;
5. avvisare il personale di vigilanza e guardiania della ditta KSM S.p.a.

b) misure di emergenza adottate (Piano di Emergenza della sede)

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione della Struttura è visionabile, e può essere richiesto, in Sede. All'interno di ogni struttura sono affisse ai vari piani le planimetrie dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:



Personale Interno della Sede:

Funzione	Nominativo	Telefono
Addetto Antincendio	Vedi allegato	
Addetto Antincendio	Vedi allegato	
Addetto al Primo Soccorso	Vedi allegato	
Addetto al Primo Soccorso	Vedi allegato	



PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

Per interferenza si intende ogni “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella sede con contratti differenti. Ci si riferisce, pertanto, ad ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori, che rispondono a datori di lavoro diversi; tale sovrapposizione riguarda una contiguità spaziale e/o temporale.

Da tale presupposto deriva che nello svolgimento delle varie attività possano verificarsi situazioni in cui i rischi interferenziali possono essere presenti o, viceversa, assenti.

Nel presente documento sono stati evidenziati i rischi di interferenza ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività dell'Appaltatore, derivanti da possibili sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi o anche immessi nei locali di lavoro dall'Appaltatore stesso, con le misure di prevenzione da adottare.

Il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate ricade sul **DEC coadiuvato dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice dei lavori/servizi/forniture.**

I contenuti del presente documento dovranno essere oggetto di specifico momento di condivisione in sede di riunione congiunta con **l'appaltatore e subappaltatori ed i responsabili delle strutture universitarie interessate dagli interventi.**

PARTE 5 - NORME DI SICUREZZA GENERALI VIGENTI PRESSO LE SEDI UNIVERSITARIE

Le norme di sicurezza ed altre informazioni utili sono disponibili presso le strutture universitarie sede degli interventi.

Si riporta di seguito l'elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nelle strutture universitarie presenti sul territorio.

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;



- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;



PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA

(compilazione a cura della ditta)

Generalità

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
E-mail	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	
Responsabile delle attività La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	
Misure che si ritengono necessarie per eliminare, ovvero ridurre al minimo, le interferenze	
NOTE	

Allegati:

- ☐ Cronoprogramma delle attività
- ☐ Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)



Scheda a)

Misure di Prevenzione e Protezione Generali per Imprese, Subappaltatori e Lavoratori Autonomi

1. L'accesso all'interno delle sedi universitarie è subordinato alla comunicazione preventiva affettuata all'ufficio preposto della gestione del servizio di vigilanza armata e di portineria affidato alla ditta KSM S.p.a.;
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza all'interno dell'area universitaria (ai sensi degli artt. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08);
3. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita e/o di esodo;
4. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda universitaria committente e dal piano di evacuazione;
5. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti;
6. Non ingombrare le vie di fuga o esodo con materiali e attrezzature;
7. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
8. Non operare su macchine, impianti ed attrezzature della committenza se non autorizzati;
9. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività, perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.),
10. A seguito della designazione della ditta affidataria del contratto di appalto il "DUVRI Statico", presentato in fase di gara, potrà essere integrato, con nuove misure di prevenzione risultanti dalla riunione di coordinamento e con eventuali soluzioni alternative proposte dalla ditta appaltatrice per la riduzione dei rischi da interferenza; quest'ultimo sarà il "DUVRI Dinamico" che insieme al precedente "DUVRI Statico" farà parte integrante al contratto di appalto;
11. Eventuali subappalti dovranno essere autorizzati ufficialmente dal Datore di lavoro committente;
12. Le ditte subappaltatrici dovranno partecipare alla riunione di coordinamento, sottoscrivere il DUVRI Statico e condividere il DUVRI Dinamico redatto contestualmente alla suddetta riunione;
13. In caso di subappalti in corso d'opera, seguire l'iter descritto nei punti 11 e 12.

**Scheda b) relativa alle interferenze dovute al servizio di vigilanza**

La possibilità di interferenze è ricorrente, in quanto i lavori/servizi saranno svolti in orario concomitante con la normale attività universitaria (interferenza temporale) e prevedono interventi dislocati in diversi punti all'esterno degli edifici, spazi verdi, che di conseguenza comporteranno spostamenti di maestranze e attrezzature nelle aree comuni, viabilità, ingressi, parcheggi, pertinenze esterne, percorsi, camminamenti, zone carrabili e non, spazi verdi, aiuole, zone esterne in genere, che saranno le zone con maggiore rischio di interferenza. Premesso quanto precede, le indicazioni che seguono riguardano situazioni in cui il personale dell'impresa si sovrappone (percorre o occupa i medesimi spazi) del personale universitario, degli utenti e/o del personale di altre ditte appaltatrici.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D. Lgs. 81/2008 art. 26, comma 3)	
SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO / OPERA	
Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta/ datore di lavoro (DL)	
Rif. contratto d'appalto	
Durata del contratto/ cronoprogramma	
Responsabile esecuzione del contratto	
Referente esecuzione del contratto	
Preposto/Capo cantiere	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	FORNITURA E COLLOCAZIONE DI ARREDI PER LE SALE STUDIO PRESSO L'EX FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN. E PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	Accesso alle strutture sia all'esterno che all'interno degli edifici – Movimentazione, carico e scarico di materiale ed attrezzature – Segregazione delle aree di cantiere - Disalimentazione e rialimentazione di linee elettriche .
Personale presente nei luoghi di azione	<ul style="list-style-type: none">▪ Utenti, popolazione studentesca, visitatori, etc.;▪ Docenti e personale tecnico-amministrativo;



- Personale afferente ad altre ditte appaltatrici: manutenzione, pulizia etc.

ATTIVITÀ'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
1) CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI, MEZZI D'OPERA, E MACCHINE DA CANTIERE	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none">- automezzi del personale Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none">- personale- altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi- utenti	Incidenti: <ul style="list-style-type: none">- impatti tra automezzi Investimenti <ul style="list-style-type: none">- Urti - scontri	MISURE COMPORTAMENTALI PER LA DITTA APPALTATRICE <ul style="list-style-type: none">– Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo;– In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un operatore a terra o da un moviere;– Dare sempre la precedenza ai pedoni;– In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson o con operatore a terra;– Non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio– Non sostare davanti alle uscite di emergenza– Non sostare davanti alle aule didattiche, scalinate, accessi principali
2) MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI ALL'INTERNO E/O ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO, MONTAGGIO E SMONTAGGIO (trasporto, sollevamento ed abbassamento al piano di carico, carico e scarico smontaggio e rimontaggio)	Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività lavorativa: <ul style="list-style-type: none">- personale- altri appaltatori / prestatori d'opera / terzi- utenti	Urti a persone e/o cose <ul style="list-style-type: none">- Caduta di oggetti- Caduta a livello o scivolamento	MISURE COMPORTAMENTALI PER LA DITTA APPALTATRICE <ul style="list-style-type: none">– Procedere al carico e scarico dei materiali nei luoghi d'intervento in orari compresi fra le 07:30 e le 08:30 oppure dopo le 17:00;– Assicurare il materiale in modo che non possa cadere lungo il percorso di trasporto fino al punto di deposito;– In caso di interferenza con i pedoni (rampe, corridoi, ecc.), mettersi da parte e dare sempre la precedenza ai pedoni;– In caso di polveri si raccomanda l'uso di idonee mascherine di protezione;– Delimitazione delle zone di lavorazione e sosta dei mezzi d'opera noleggiati carico e scarico con idonei sistemi (transenne, recinzione modulare ecc...);– Segnalare con apposita cartellonistica le zone di lavoro (segnali di



ATTIVITÀ'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<p>divieti, di obbligo e pericolo);</p> <ul style="list-style-type: none">– Concentrare le attività più rumorose e/o che producono vibrazioni nelle prime ore del mattino e/o possibilmente dopo le ore 17:00;– Concordare con la direzione dei lavori (DL) o con la direzione esecutiva del contratto (DEC) le attività che comportano rumori molesti o interferenze durante lo svolgimento di eventi che prevedono la partecipazione di maggiore utenza esterna (lauree, esami, concorsi, inaugurazioni, celebrazioni, giornate internazionali, eventi dipartimentali, etc.);– Evitare l'attraversamento di percorsi di cavi elettrici di alimentazione;– Procedere alla pulizia immediata di residui di lavorazioni o polveri che possono provocare lo scivolamento sui percorsi;– Evitare interferenze con il personale delle pulizie delle parti comuni e dei percorsi che generalmente svolge il proprio servizio a partire dalle prime ore del mattino;– Prestare la massima attenzione in presenza di soggetti diversamente abili o persone con ridotte capacità motorie e sensoriali;
3) Interventi sugli impianti elettrici	Attività ordinaria della Struttura nello utilizzo di energia elettrica	Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none">- Qualsiasi attività che comporta l'interazione con gli impianti esistenti deve essere coordinata con i referenti della Struttura e con il responsabile dei manutentori degli impianti tecnologici o con l'ufficio tecnico preposto .

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA**

In ottemperanza all'art.26 del Dlgs. 81/08, la valutazione in argomento si prefigge di esaminare solo i rischi da interferenza e non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi.

Ne consegue che tale valutazione viene effettuata inerente agli aspetti di gestione delle possibili interferenze, lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato, il compito di valutare i rischi specifici delle attività delle proprie imprese.

È dunque specifica responsabilità del Committente e delle imprese in appalto, ognuna per le proprie competenze, accertare che impianti, attrezzature, ambienti di lavoro, macchinari, presidi di sicurezza e quant'altro sia oggetto di specifiche normative tecniche di riferimento, siano effettivamente corrispondenti e conformi alla vigente legislazione.

Matrice per il calcolo della stima del rischio**Gravità del rischio da interferenza**

	<i>Lieve (L)</i>	<i>Moderato (M)</i>	<i>Grave (G)</i>
<i>Improbabile (I)</i>	Molto basso	Molto basso	Alto
<i>Poco Probabile (PP)</i>	Molto basso	Medio	Molto alto
<i>Probabile (P)</i>	Basso	Alto	Molto alto
<i>Molto probabile (MP)</i>	Basso	Molto alto	Molto alto

**TABELLA DELLA SCALA DELL'INDICE DI PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO DEGLI EVENTI**

CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITÀ
IMPROBABILE (I)	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quella in corso. Nell'area non vi è presenza di personale universitario o di utenza.
POCO PROBABILE (PP)	Una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata. Nell'area non vi è presenza di personale universitario o di utenza.
PROBABILE (P)	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire in modo sequenziale (in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Nell'area vi è presenza di personale universitario o di utenza.
MOLTO PROBABILE (MP)	Più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Nell'area vi è presenza di personale universitario o di utenza.

TABELLA DELLA SCALA DELL'INDICE DEL DANNO POTENZIALE

CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITÀ
LIEVE (L)	Una impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di scarsa pericolosità.
MODERATO (M)	Una impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di media pericolosità.
GRAVE (G)	Una impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva o ad utilizzare D.P.I.



TABELLA DI IDENTIFICAZIONE ACCETTABILITÀ DEL RISCHIO	
CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITÀ
MOLTO BASSO/BASSO (MB/B)	ACCETTABILE Rischio insignificante o per le caratteristiche proprie o in seguito al l'applicazione delle normali misure di sicurezza previste
MEDIO (M)	RISCHI CHE POSSONO RISULTARE TOLLERABILI Solitamente se si applicano le misure finalizzate alla riduzione del rischio previste nella valutazione del rischio stesso altrimenti il rischio è non accettabile
ALTO/MOLTO ALTO (A/MA)	NON ACCETTABILE Rischio sempre non accettabile. Sono prescritte, per attenuare la gravità del rischio azioni organizzative/di sicurezza aggiuntive attraverso riunioni di coordinamento.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

INTERFERENZA	SOGGETTO CHE ATTUA LA MISURA	STIMA DEL RISCHIO		
		P	D	R
CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLA VIABILITA' INTERNA PER LO SCARICO DEI MATERIALI	DEC / DL	p	L	MEDIO
MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI ALL'INTERNO E/O ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO		p	L	MEDIO
ASSEMBLAGGIO E COLLOCAZIONE DI ARREDI ESTERNI INGOMBRANTI CON AUSILIO DI MEZZI DI SOLLEVAMENTO		P	G	ALTO
RACCOLTA E SMALTIMENTO DEL MATERIALE DI RISULTA		P	L	MEDIO

Costi della Sicurezza relativi alle misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenze

I costi sotto riportati ricorrono esclusivamente nel caso in cui l'attività universitaria non è stata sospesa nelle sedi in cui si eseguono i lavori

Fermo restando i costi della sicurezza che emergono dalla redazione del PSC, ove ricorre, occorre integrarle con i costi delle interferenze per la convocazione di una riunione o più di coordinamento e cooperazione.

ELENCO VOCI DI MISURAZIONE	DESCRIZIONE	Quantità	Prezzo	Importo
Riunione di coordinamento e cooperazione per ogni partecipante/ora preposta alla sicurezza (DEC – DL)	Per riunione preliminare all'inizio del servizio della durata di 2÷ 4 ore Coordinamento dinamiche per il posizionamento degli arredi ingombranti esterni con mezzi di sollevamento			
Riunione di coordinamento e cooperazione per ogni partecipante/ora preposta alla sicurezza (DEC – DL/Preposto)	Per riunioni di coordinamento e cooperazione ogni qual volta emerge una interferenza			
Transenna in ferro di delimitazione interamente rifrangente colore bianco/rosso, fornita e posta in opera con piedi di sostegno secondo	A delimitazione delle zone di intervento esterne in cui opera il mezzo di sollevamento			
Nastro segnaletico per delimitazione zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso della larghezza di 75 mm	A delimitazione delle zone di intervento interne per manutenzione impianti di sicurezza – si ipotizzano 5 interventi/anno – misurato a metro posto in opera con colonne di fissaggio x 3 anni			
Segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro da utilizzare all'interno e all'esterno dei cantieri; cartello di forma triangolare o quadrata, indicante avvertimenti, prescrizioni ed ancora segnali di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro in lamiera o alluminio, con lato cm 60,00 o dimensioni cm 60 x 60	Da apporre nelle zone transennate			
Sommano				

Corre l'obbligo di precisare che è compito del direttore di esecuzione del contratto appositamente nominato e solo a suo insindacabile giudizio e responsabilità porre in essere le *misure di prevenzione e protezione* e gli adempimenti relativi ai rischi da interferenze elencati nella tabella sopra riportata, proposti in via presuntiva e ritenuti necessari dal Servizio Autonomo di Prevenzione e Protezione. Gli importi relativi ai costi della sicurezza per le singole voci descritte, relativi ai rischi da interferenze, dovrebbero essere liquidati analiticamente dal direttore di esecuzione del contratto, solo nel caso in cui le riunioni di coordinamento e cooperazione si siano effettivamente svolte, con la redazione dell'apposito verbale per ognuna di esse (come da allegato sotto riportato). Analogamente per la eventuale collocazione di altri dispositivi come le transenne in ferro di delimitazione, o per l'utilizzo di nastro segnaletico o per la collocazione di segnaletica da apporre sui luoghi di lavoro.

Il Committente

.....

la Ditta
(datore di lavoro o suo delegato)

.....



Allegato

SCHEMA VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato dal
e la/le ditta/e.....

Rappresentata da.....

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- ☐ analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- ☐ aggiornamento del DUVRI
- ☐ esame eventuale del cronoprogramma;
- ☐ altro:

Eventuali azioni da intraprendere:

Messina, li

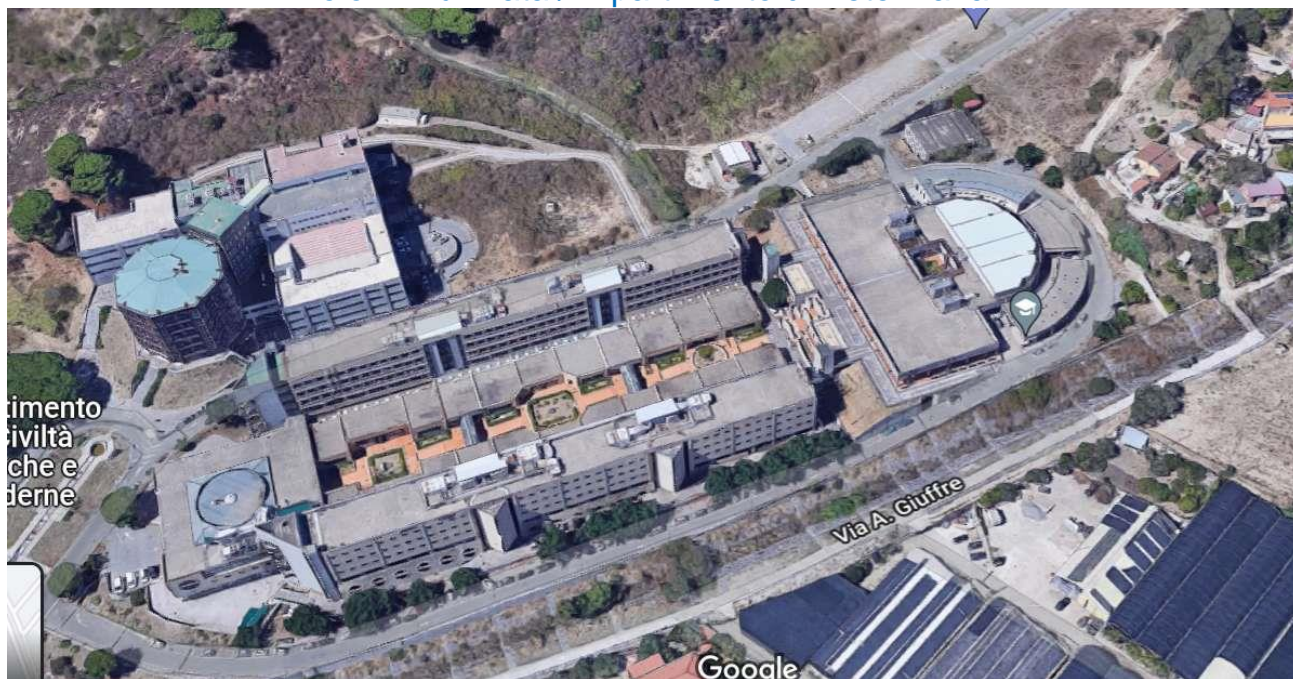
Per il Committente

Il D.E.C.

L' Impresa affidataria
(datore di lavoro o suo delegato)



Polo Annunziata / Dipartimento di Veterinaria



Dipartimento di Medicina Veterinaria





Polo Papardo / Ex Facoltà di Scienze MM.FF.NN.



Polo Papardo / Ex Facoltà di Scienze MM.FF.NN. EDIFICIO PRINCIPALE

